REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Assunto il 24/01/2025

Numero Registro Dipartimento 107

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 926 DEL 24/01/2025

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357 97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Progetto di riqualificazione Ambientale

Proponente: Azienda Agricola Morelli Dr. Pietro Paolo (CS).

Assoggettabilità alla procedura di VINCA Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";*

- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*";

- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";*

- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto "*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*";

- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente a seguito della DGR 163/2022;

- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;

- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" al Dott. Giovanni Aramini;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16*";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT*";
    - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all'articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
    - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "*STV*";
    - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;

- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";

- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;

- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;

- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l'incarico di dirigente ad interim del Settore "*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*" al Dott. Giovanni Aramini;

- il DDG n-. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore "*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile";*
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l'incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.";
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell'incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n.277217 del 18/04/2024, il proponente: Azienda Agricola Morelli Dr. Pietro Paolo (CS) ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al Progetto di riqualificazione Ambientale;

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 20/01/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata;**

- il suddetto parere di Assoggettabilità alla procedura di VINCA Appropriata è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;

- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
    - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
    - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
    - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza"*

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di Assoggettabilità alla procedura di VINCA Appropriata espresso dalla STV nella seduta del 20/01/2025;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 20/01/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate(parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di Assoggettare alla procedura di VINCA Appropriata** il Progetto di riqualificazione Ambientale; Proponente: Azienda Agricola Morelli Dr. Pietro Paolo (CS).

- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Celico (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza (CS) e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 20.01.2025

***Oggetto**: Progetto di riqualificazione Ambientale*
Proponente: Azienda agricola Morelli Dr. Pietro Paolo (CS).
ZPS IT 9310301 "Sila Grande"
Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.
Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome,

previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo"";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.
- il DDG n. n. 274 del 13/01/2025 con il quale è stato nominato il dott. Giovanni Aramini vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI.

PREMESSO CHE

L'azienda agricola Morelli Dr. Pietro Paolo (CS) – società semplice agricola con sede nel comune di Celico (CS) - per il tramite della Sportello Ambiente Regionale - ambito di CS ha inoltrato istanza di Screening di V.Inc.A. e relativi allegati, acquisiti in atti al prot. n. 277217 del 18.04.2024, codice SUAP n.303 per il progetto di "**riqualificazione ambientale**".

In esito alla verifica documentale, l'Autorità Competente ha inoltrato al Proponente istanza di integrazioni per mezzo comunicazione Suap del 06/06/2024.

Il Proponente in data 19.08.2024, ha depositato sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente" le integrazioni documentali acquisite al prot. n. 530374 di pari data.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa** e **tecnica**:

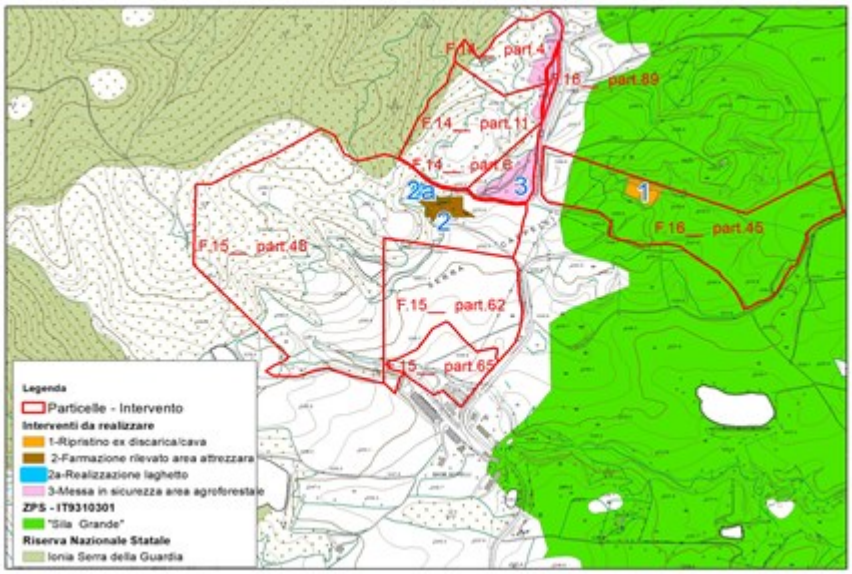
-Relazione tecnica;
-Valutazione d'incidenza;
-Relazione geologica;
-Relazione Paesaggistica;
-Relazione asseverazione;
-Integrazioni documentali del 19.08.2024;

-Allegati alla relazione tecnica;
-Dichiarazione valore dell'opera;
-Versamento oneri istruttori;
-Report fotografico;
-C1.01_Mod.AUA_Istanza Generale_v01;
-Cod. B03-B04-B05 Movimenti Terra;
-SUE.Endo_07.01_Vincolo Idrogeologico_Allegato_Modello_b03-b04-b05 (COMP);
-SUE.Endo_07_Vincolo_Idrogeologico_Modello_codice_b03_b04_b05_v00(COMP);
-DUAP Regione Calabria _v07_def;
-A1.01-Permesso di costruire_v03(COMP);
-C1.08_Mod.AUA_Scheda_G1_Recupero_rifiuti_non_pericolosi_v01;
-Lettera di conferimento incarico professionale;
-Delega rappresentanza procedimento.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE
Il progetto proposto, per come dichiarato dal progettista, prevede di attuare azioni di riqualificazione ambientale di un'area estesa tre ettari, a destinazione agricola-forestale denominata "Serra Cappelli" nella disponibilità dell'azienda agricola, localizzata sull'Altopiano della Sila, nel territorio del Comune di Celico, censita in catasto al Foglio 15 Particella 48; Foglio 16 Particelle 45 e 89; Foglio 14 Particelle 4, 6 e 11.
L'area d'intervento rientra in parte nella perimetrazione delle ZPS IT9310301 "Sila Grande" e nella Riserva Statale "Ionia Serra della Guardia".
Nello specifico i lavori che si prevede di realizzare consistono in:
- ripristino dei luoghi ex discarica r.s.u. per restituzione dell'area agli usi agrosilvopastorali;
- formazione di un rilevato per la realizzazione di un'area attrezzata polifunzionale e opere costruttive annesse a servizio delle attività agrituristiche;
- messa in sicurezza preventiva dell'intera area agroforestale limitrofa soggetta ad abbandono abusivo incontrollato di rifiuti e innesco d'incendi.
L'intera area è caratterizzata dalla presenza di ex cave di prestito rimaste tal quali a cielo aperto, utilizzate negli anni 50-60 per l'approvvigionamento di materiale inerte tout-venant da impiegare come sottofondo stradale della costruenda ex strada statale SS279 "Silana di Rose", ora strada provinciale SP247.
Uno di tali siti, inoltre, negli anni 70-80 è stato oggetto di successivi scavi di sbancamento per ampliare ulteriormente la capacità di invaso della profonda conca in modo da realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani a servizio del Comune di Spezzano della Sila, ex proprietario del terreno, rimasta però inutilizzata a causa della ferma opposizione mossa da parte dell'Amministrazione del Comune di Celico del tempo.



DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

A-Ripristino dei luoghi ex discarica r.s.u. per restituzione dell'area agli usi agrosilvopastorali.

Il sito, localizzato nella ZPS "Sila Grande", si presenta come una grande conca, scavata sulla sponda sud lungo una valle naturale a formare una parete verticale a strapiombo con un dislivello di altezza pari a circa 10 metri tra il pianoro di sommità e quello di base la cui dimensione areale è pari a circa 70x40 metri.

Il volume totale di vuoto da colmare per riportare la superficie del terreno alla sua morfologia originaria è pari a circa 12.000 metri cubi.

Come materiali di riempimento si prevede di utilizzare prioritariamente materiali/rifiuti da riciclo/recupero, idonei allo scopo. Il progetto prevede interventi di risanamento paesaggistico attraverso la ricostruzione dei caratteri generali ambientali e naturalistici dell'area in rapporto alla situazione preesistente mediante un opportuno raccordo delle superfici di nuova formazione con quelle dei terreni circostanti, sia mediante il riporto dello strato di suolo preesistente, eventualmente integrato con altro terreno delle stesse caratteristiche, seguito dalla messa in opera di impianti vegetali, sia agricoli che di tipologia naturale, compatibili con la componente faunistica d'area e locale e tendenti a promuovere l'integrazione nel tempo dell'ambiente naturale originario. La

destinazione d'uso finale del sito post intervento è quella agricola e forestale così come era in origine prima degli scavi e come lo sono le aree contigue.

B- Formazione di rilevato per la realizzazione di un'area attrezzata polifunzionale e opere costruttive annesse a servizio delle attività agrituristiche.

A seguito dell'introduzione dell'attività agrituristica, connessa con quella agrosilvopastorale, si è previsto di dotare l'azienda di un'area attrezzata per attività ludiche e sportive.
Si è individuato all'interno dei terreni di proprietà un sito marginale, inutilizzato e inutilizzabile per le attività agricole caratteristiche, la cui sistemazione e destinazione ad area verde attrezzata non costituisce consumo di suolo, ma realizza parte della riqualificazione ambientale complessiva di progetto.
Il sito si presenta attualmente come una depressione la cui base di forma ellittica allungata ha l'asse maggiore orientato in direzione da nordovest a sud-est.
L'intera depressione è perennemente all'ombra, la sua superficie non è mai esposta ai raggi diretti del sole, in quanto ostruiti dai rilievi circostanti. Tale condizione la rende infertile e priva di vegetazione di ogni genere.
Per ovviare a tale svantaggio naturale, si è previsto di dare seguito alla formazione di un rilevato nel sito specifico, in modo da realizzare un pianoro a quota 1.270 metri s.l.m,. Anche per questo intervento, per la formazione del rilevato, si prevede di utilizzare prioritariamente materiali/rifiuti da riciclo/recupero.
Il volume totale dei materiali/rifiuti occorrenti è pari a circa 30.000 metri cubi.
Contestualmente, a monte del rilevato, è stata prevista la formazione di un laghetto in terra battuta, della capacità di 2000 metri cubi, atto a intercettare e raccogliere le acque dilavanti pluviali o provenienti dallo scioglimento delle nevi.
L'acqua raccolta e non dispersa, servirà per l'irrigazione della nuova area verde attrezzata.
L'estensione utile regolare del nuovo piano è stata ipotizzata, per comodità, uguale ad un campo di calcio di dimensioni pari a quelle minime indicate dai regolamenti della F.I.G.C. e cioè 90x45 metri più un franco perimetrale di 1,50 metri.
La realizzazione dell'area verde attrezzata e del laghetto a monte implica la trasformazione di una minima zona di bosco di confine estesa circa 2.000 mq caratterizzata tuttavia da sparute piante di pino laricio rachitiche, molte delle quali rinsecchite a causa degli attacchi infestanti avanzati correlati alla diffusione locale della processionaria del pino. Di contro, come indicato al comma 1 dell'articolo 7 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, è stato previsto, per una superficie non inferiore di quella trasformata, un rimboschimento compensativo di conifere della specie di abete autoctono.
Incastonati all'interno del rilevato, posti a schiera sul fronte della scarpata esposta a sud, sono stati previsti 12 mini agri-alloggi ipogei da 30 metri quadrati di superficie ciascuno, costituiti da una zona letto dotata di bagno privato, un comodo spazio living con ampia vetrata con vista natura. La tipologia costruttiva adottata consta nell'assemblaggio di strutture prefabbricate in calcestruzzo armato vibrato costituite da scatolari di dimensioni uniformi, posti adiacenti l'uno con l'altro su un solo livello a quota base 1265 m s.l.m.
Gli alloggi sono autonomi dal punto di vista del fabbisogno energetico in quanto serviti da impianto fotovoltaico di adeguata potenza con relativo sistema di accumulo.
Per il trattamento dei reflui è previsto il collettamento degli scarichi fognari in una vasca imhoff posta a monte di una vasca di fitodepurazione opportunamente dimensionata con ricircolo dell'acqua chiarificata.
A servizio dell'area attrezzata è prevista l'installazione di un container mobile allestito con servizi igienici, docce e spogliatoi

C-Messa in sicurezza preventiva dell'intera area agroforestale limitrofa soggetta ad abbandono abusivo incontrollato di rifiuti e innesco d'incendi.

Il progetto contempla infine anche alcuni interventi localizzati in un'area estesa circa due ettari. La proposta progettuale s'inquadra all'interno del comma 3 dell'articolo 5 delle "Prescrizioni di

Massima e di Polizia Forestale" della Regione Calabria, laddove prevede la trasformazione delle formazioni di cui al comma 2 e più in generale dei boschi di neoformazione, insediatisi su pascoli ed altri terreni agrari per il ripristino vegetazionale del territorio ai fini della conservazione della biodiversità vegetale ed animale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI MEDIANTE OPERAZIONI [R13], [R5] E [R10]

Per gli interventi riguardanti il ripristino dei luoghi della ex discarica di r.s.u. e formazione del rilevato finalizzato alla realizzazione di un'area attrezzata polifunzionale, il progetto prevede l'utilizzo di materiali classificati quale "rifiuto" compatibili con le operazioni di recupero elencati nei capitoli del Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i. Il progetto prevede che con riferimento all'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 5/02/98 le attività di recupero proposte possono essere così riassunte:

– messa in riserva codificata con [R13] ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, e cioè lo stoccaggio in appositi spazi presso gli stessi siti di destinazione finale, adottando modalità conformi alle indicazioni impartite dalle norme tecniche generali contenute nell'allegato 5 del D.M. 5/2/98 e s.m.i., intesa come operazione propedeutica ed esclusivamente finalizzata alle operazioni successive di recupero dei rifiuti individuati;

– riutilizzo per recuperi morfologici ambientali, codificato con [R10], (subordinando tale forma di recupero sempre all'esecuzione del test di cessione su un campione di rifiuto ottenuto nella stessa forma fisica prevista nelle condizioni finali d'uso secondo il metodo indicato nell'allegato 3 del medesimo decreto), previa approvazione dello specifico progetto;

– formazione di rilevati codificata con [R5], alle medesime condizioni di subordine di cui sopra.

Analisi di Incidenza

Descrizione Siti Rete Natura 2000

ZPS IT 9310301 "Sila Grande"

Il sito occupa una superficie di 31.032 ha, comprende un'area montana dominata dai Monti Pettinascura e Volpintesta, nella quale è compreso il Lago di Cecita (o Mucone). La vegetazione prevalente è rappresentata da boschi a faggio e pinete e da boschi misti di pino e faggio. L'avifauna è rappresentata soprattutto da specie legate agli ecosistemi forestali come il Picchio nero (Dryocopus martius) di rilevante interesse dal punto di vista biogeografico, in quanto la ZPS rappresenta il limite estremo meridionale del suo areale distribuzione europeo, seguita dal picchio rosso mezzano (Dendrocopos medius) considerato bioindicatore di ambienti forestali maturi. I pascoli e le praterie di altitudine rappresentano habitat per la tottavilla (Lullula arborea) e il lanario (Falco biarmicus) mentre gli ambienti aperti son"Sila o importanti per l'averla piccola (Lanius collurio) e altre specie come l'allodola (Alauda arvensis), lo stiaccino (Saxicola rubetra). Tra le specie migratrici regolari incluse nell'Allegato 1 della Direttiva Uccellisono state segnalati rapaci come il falco pecchiaiolo (Pernis apivorus), nibbio reale (Milvus milvus), falco di palude (Circus aeruginosus), albanella minore (Circus pygargus), e il falco pellegrino (Falco peregrinus). Le aree boschive a dominanza di conifere ospitano specie di uccelli come il crociere (Loxia curvirostra), lucherino (Spinusspinus), mentre in boschi a dominanza di latifoglie è presente la balia dal collare (Ficedula albicollis). Nei versanti più scoscesi si osservano specie quali lo zigolo muciatto (Emberiza cia), negli ambienti a prevalente vegetazione arbustiva invece si trovano lo zigolo nero (Emberiza cirlus) e il calandro (Anthus campestris).

VALUTATO Che

dall'esame della documentazione prodotta, l'istanza di screening di VINCA e gli elaborati tecnici trasmessi, non approfondiscono i potenziali impatti ambientali derivanti dalle attività previste in progetto – ricadente in un'area di particolare pregio ambientale quale l'altopiano silano - rispetto alle principali matrici ambientali quali acqua, aria, natura e biodiversità, suolo, sottosuolo, rifiuti e

paesaggio. Con particolare riferimento all'utilizzo dei rifiuti per le attività di abbanco, gli studi prodotti non approfondiscono la modalità di gestione tale da assolvere agli obiettivi del DM 5/02/1998 Articolo 1 - Principi generali 1. "*Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati dal presente decreto non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono: a) creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora; b) causare inconvenienti da rumori e odori; c) danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;….*"
In particolare l'art. 5 – Recupero ambientale – del DM 05/02/1998 al comma 1 recita "Le attività di recupero ambientale individuate nell'allegato 1 consistono nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici"
Le attività previste in progetto non possono essere inquadrate quali attività di rimodellamento morfologico ma rappresentano veri e propri abbanchi di rifiuti di cui non si evidenziano le modalità di gestione.

In particolare per le attività previste in progetto
- Intervento A - Ripristino dei luoghi ex discarica r.s.u. per restituzione dell'area agli usi agrosilvopastorale, ricadente all'interno dei confini della ***ZPS IT 9310301 "Sila Grande"*****,** riguarda il recupero ambientale di una conca, scavata in una ex cava, per essere a suo tempo adibita a discarica per rifiuti solidi urbani ma mai entrata in esercizio;
-L'intervento B - Formazione di rilevato per la realizzazione di un'area attrezzata polifunzionale e opere costruttive annesse a servizio delle attività agrituristiche
Interessa un'area nei quali i processi evolutivi risultano in equilibrio con l'ambiente e con la biodiversità dell'ecosistema
Il progetto ricade in un impluvio naturale dove l'attività proposta altera in modo irreversibile le caratteristiche orografiche del territorio
-Per entrambi gli interventi di progetto (A e B) - ripristino dei luoghi della ex discarica di r.s.u. e formazione del rilevato finalizzata alla realizzazione di un'area attrezzata polifunzionale - si prevede l'utilizzo di materiali classificati quale "rifiuto" attraverso le operazioni **[R13], [R5] e [R10] in ottemperanza al** DM 5/02/1998.
Per entrambi le attività proposta si considera che
- comportano alterazioni delle componenti abiotiche, in quanto vengono ad essere modificate le caratteristiche fisiche ed orografiche del territorio;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano irreversibili nel tempo e nell'intensità;
Inoltre il progetto di utilizzo di rifiuti rientra nella tipologia di opere elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 al seguente punto:

- ***Punto 7 lettera z.b*** *"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera da R1 a R9 della parte quarta del DLgs 152/2006";*

Per tali attività il progetto deve essere sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA/PAUR.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di**

Incidenza Appropriata per il progetto di cui in oggetto. per l'intervento di cui in oggetto

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui all'oggetto.
Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.
Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.
Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.
Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì**,** all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

***Oggetto**: Progetto di riqualificazione Ambientale*
Proponente: Azienda agricola Morelli Dr. Pietro Paolo (CS).
ZPS IT 9310301 "Sila Grande"
Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	
2	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Rossella DEFINA***	
3	**Componente tecnico (Dott.)**	***Simon Luca BASILE***	
4	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Raffaele PAONE (*)***	
5	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Nicola CASERTA* (*)**	
6	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Paola FOLINO***	
7	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Maria Rosaria PINTIMALLI***	
8	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	***Assente***
9	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	***Assente***
10	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	
11	**Componente tecnico *(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	
12	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Annamaria COREA***	
13	**Componente tecnico (Ing.)**	***Giovanna PETRUNGARO***	

(*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

Il vice Presidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia